

Cristo ci invita all'ottimismo perché Lui è Risorto!

Carissimi parrocchiani delle tre parrocchie e dell'Unica Comunità.

Tutto ormai sembra corruzione, malavita, crimine, efferatezza. Dovunque, dentro e fuori le istituzioni. «Ogni giorno il suo scandalo»; «Infuriano le polemiche tra i partiti»; "La Chiesa nelle bufera degli scandali»; «L'Italia allo sfascio»...Titoli a piena pagina, i termini non conoscono mezzi toni, particolari agghiaccianti. È lo squallido mercato della informazione. Questa sarebbe la nostra società. Se davvero è così, adeguiamoci: è questione di sopravvivenza sociale. Non mi rassegnò a pensare che questa sia la società in cui vivo. Cambio programma, volto pagina e cerco altre notizie confinate, - in poche righe o in pochi secondi - che scompaiono nello tsunami di sensazionali novità, di pruriginose rivelazioni... o su qualche altro giornale più equilibrato. C'è un'altra società, più vera e più vivibile. Ci sono migliaia di oneste famiglie che vivono nella scrupolosa legalità. Genitori che sanno guidare con libertà e fermezza, con tenerezza e verità i propri figli. Il silenzioso esercito di volontari che donano le ore libere agli anziani nelle «*case di riposo*»; famiglie dove l'amore giurato all'altare cresce e si espande «*come albero piantato lungo i corsi d'acqua e le sue foglie non appassiscono*» (cf Salmo 1}. Datori di lavoro di piccole e medie aziende nell'angoscia di dover licenziare operai, padri di famiglia, per una crisi che non risparmia. Mentre vengono amplificati, con triste sadismo, scandali (veri o presunti) di preti e religiosi (in non rari casi già defunti), ripescati nell'arco di oltre mezzo secolo, penso alle centinaia di sacerdoti e religiosi in carcere o martiri, che hanno dato la vita per rimanere fedeli a Cristo e alla missione, o che vivono nelle baraccopoli condividendo con i più poveri fatiche, dolore e speranza. A sacerdoti infaticabili nel quotidiano impegno pastorale per anziani, malati, giovani, del loro territorio. Congregazioni nelle quali si gioca l'intera vita per l'educazione. Di essi l'informazione tace o balbetta qualcosa. Il male c'è e l'uomo corrotto pure. Ma c'è anche il giusto che cammina sui sentieri della verità, in nome di quel Gesù che nella risurrezione ha vinto il peccato e ha sconfitto la morte. Guardiamo la realtà nella sua interezza e ragioniamo con la nostra testa e non con le testate di "certi" giornali-spazzatura. E' il mio augurio che su fonda sulla fede in Cristo Risorto, testimoniato e tramandato dagli APOSTOLI. Cordialmente,